



UNIVERSITÀ

Il rettore
De Toni
presenta
la sua squadra

■ PELLIZZARI A PAGINA 18

Università, ecco la squadra del rettore

Nel gruppo manca un medico. De Toni: assenza concordata, per i problemi di Medicina costituirò una cabina di regia ad hoc



La squadra del rettore dell'ateneo friulano: da sinistra il prorettore Vianello, Pinton, Montessoro, De Toni, Riem, Petti e Fusco

di **Giacomina Pellizzari**



A una settimana dall'insediamento a palazzo Florio, il rettore dell'università, Alberto Felice De Toni, ufficializza la sua squadra con a capo il prorettore, già preside della facoltà di Agraria, Angelo Vianello, e altri cinque delegati d'area: a Vianello, che oltre all'incarico di prorettore, riceve anche la delega alla Cultura, si aggiungono Fabiana Fusco alla didattica, Pier Luca Montessoro all'informatica e reti, Marco Petti all'edilizia e strumentazione, Roberto Pinton alla Ricerca e Antonella Riem Natale all'Internazionalizzazione.

L'assenza di un rappresentate del polo medico è giustificata dall'intenzione di costituire «una cabina di regia ad hoc per affrontare tutti i problemi legati dell'azienda ospedaliero-universitaria».

«L'assenza di un medico tra i delegati d'area è stata concordata con gli stessi medici perché i problemi di Medicina sono talmente tanti che un delegato non poteva affrontarli tutti, significava esporlo a troppe sollecitazioni» spiega De Toni, soffermandosi sul recentissimo incontro con il governatore del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, che ha invitato i rettori di Udine e Trieste ad attivarsi per gestire la convenzione quadro con la Regione.

Nel frattempo, De Toni continua a mettere a punto il puzzle della squadra perché i sei delegati d'area, come detto, è solo la prima fase di un percorso più articolato. «Tra una settimana nominerò i delegati di settore» continua De Toni lasciando intendere che in questo contesto troveranno spazio i rappresentanti di buona parte dei settori scientifici. An-

che perché se segue la scia del suo predecessore i delegati di settore saranno 24. Procederà poi con la nomina dei rappresentanti per aree geografiche e dei componenti delle commissioni.

Ma torniamo ai delegati d'area, ovvero ai professori di ruolo che esercitano le funzioni del rettore per ampie aree di competenza, dove la vera novità è rappresentata dal delegato alla Cultura. «Per la prima volta l'ateneo istituisce la delega alla Cultura, caso forse unico in Italia – sottolinea il diretto interessato Vianello – Questo vuole essere un segno di attenzione alla creatività dell'uomo, fonte di qualsiasi innovazione, di un tentativo di andare oltre l'università concepita come semplice azienda». Non

sfugge, neppure, che tre delegati, Vianello, Pinton e Riem, prima dell'inizio della campagna elettorale figuravano nella rosa dei possibili candidati.

Considerazioni a parte, De Toni sintetizza così il criterio utilizzato nella definizione della squadra: «Il futuro appartiene a chi sa immaginarlo. Per questo ho cercato di scegliere i

delegati di Area tra i colleghi che hanno il futuro nel sangue». I delegati d'area restano in carico un anno accademico. Entrando nel merito dei curricula balza subito all'occhio che si tratta di professori con alle spalle esperienze consolidate all'interno dell'ateneo. Riem, Vianello e Pinton, infatti, prima della riforma Gelmini che ha soppresso le facoltà, sono stati presidi di Lingue e di Agraria. Senza contare che Vianello e Pinton si sono distinti anche nella direzione dei dipartimenti, mentre Riem, nell'era Compagno, era tra i delegati di settore per i rapporti con l'Australia.

Oltre ai presidi, nella squadra del rettore c'è anche il vicepresidente di Ingegneria. Petti, infatti, dal 2008 al 2012 è stato al

fianco dell'allora preside De Toni e dal 2011 al 2013 vicedirettore del dipartimento di Chimica fisica e ambiente.

La professoressa Fusco, l'altra donna del gruppo dei fedelissimi del rettore, invece, oltre ad aver fatto parte della commissione Pari opportunità, è stata direttrice del corso "Donne, politica e istituzioni", vicedirettrice del Centro internazionale sul plurilinguismo. Al momento, è componente del Nucleo di valutazione dell'ateneo e della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna. Montessoro, in passato, ha diretto il Centro di calcolo e, con il suo gruppo di ricerca, è tra i vincitori dell'ultima edizione di Start Cup Fvg.

ISEI DELEGATI D'AREA

Angelo Vianello, già preside della facoltà di Agraria, è il prorettore dell'ateneo friulano con delega alla Cultura